



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00180
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto del marchese Giuseppe Campori
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	195
------	--------	-----

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XIX
------	--------	----------

DTZS	Frazione di secolo	inizio
------	--------------------	--------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1800
------	----	------

DTSF	A	1810
------	---	------

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD	Denominazione	ambito modenese (?)
------	---------------	---------------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-----	-------------------	----------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	cm
------	-------	----

MISA	Altezza	54,4
------	---------	------

MISL	Larghezza	43,8
------	-----------	------

DA DATI ANALITICI

NSC

Notizie storico-critiche

Il dipinto, non presente nelle pagine del catalogo Campori del 1924, compare invece nel catalogo del 1929. Segnalato come opera di "ignoto pittore dell'epoca del Primo Impero", per riscontro sull'acconciatura e sull'abbigliamento potrebbe più convenientemente essere ricondotto agli ultimi anni del dominio di Ercole III, poco prima dell'arrivo dei francesi. Carlo Ludovico Ragghianti (1939) segnalava per il dipinto una "qualche affinità" con lo stile di Giuseppe Soli. Si tratta però di indicazione di difficile conferma, dato soprattutto l'esiguo numero di opere pittoriche di quest'ultimo: il riscontro dell'attribuzione sul Ritratto di Ercole III d'Este, ora presso l'Accademia Militare di Modena, oltre che sull'Archimede del Museo Civico, sembra anzi dare evidenza ad elementi distintivi, riconoscibili per il ritratto Campori soprattutto in una scelta di maggiore preziosità cromatica, contro la più sobria tavolozza di Soli. Propone un breve profilo biografico di Giuseppe Campori (1749-1818) O. F. Tencajoli (1908, p. 289), ricordandolo in qualità di gentiluomo di corte di Ercole III, socio dell'Accademia dei Dissonanti, colonnello della Guardia Urbana nel 1782, consigliere di stato, generale delle truppe estensi nel 1796. Nello stesso articolo, dedicato al palazzo Campori e alla sua collezione, Tencajoli riproduce un ritratto del generale Campori: si tratta però di un dipinto affatto diverso da quello in esame, di difficile confronto, data la qualità della riproduzione fotografica, persino in merito ai tratti fisionomici.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00039991
BIBN	V., pp., nn.	pp. 198-199
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 180

MST MOSTRE

MSTL	Luogo	Modena
MSTD	Data	1980

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Rivi L.

AN ANNOTAZIONI

OSS	Osservazioni	Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.
-----	--------------	--